



Comune di Pomezia  
Città metropolitana di Roma

<b>Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG)</b> <b>Documento preliminare di indirizzo</b> Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Pomezia n.....del.....201....			Cod.attività 038	
<b>L'economia e il lavoro - Il turismo</b>				
Sindaco: <i>Fabio Fucci</i>				
Responsabile unico del procedimento: <i>Renato Curci</i>			Elaborato <i>RE-A10-02</i>	
Professionista incaricato: <i>Pietro Bertelli</i> Via Augusto Dulceri, 77/a – 00176 ROMA e-mail: pbertelli@yahoo.com Tel. 06.27.85.82.29 Soggetto Ausiliario TELOS s.r.l. Via S.Francesco di Sales, 20 – 00165 ROMA			Sostituisce elaborato <i>RE-A10-01</i>	
Progettazione e direzione generale: Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero				
Consulenti specialisti: Francesca Latini (patrimonio culturale) Massimo Paolanti (analisi agronomiche e ambientali) Paolo Sarandrea (geologia e criticità ambientali) Maurizio Trovatelli (paesaggi urbani) Paolo Urbani (aspetti giuridici)				
Collaboratori: Lucia Pira (coordinamento operativo e cartografico) Dario Damiano Ferrante (analisi urbanistiche) Chiara Giuliani (analisi di connettività ecologica)				
Data 03/08/2016 01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni\DPI-turismo.doc				
Rev.	Data	file	Red.	Ver.
1	5/10/2016	038/DPIset/A10_DPI_turismo.doc	PBE	PBE
0	03/08/2016	01_Pomezia\01_coordinamento\DPI_Relazioni	PBE	PBE
Il Sindaco	Il R.U.P.		Il Professionista incaricato	
(Fabio Fucci)	(Renato Curci)		(Pietro Bertelli)	

COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

## **COMUNE DI POMEZIA (CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA)**

### **Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG)**

#### ***Documento preliminare di indirizzo***

#### **L'economia e il lavoro – *Il turismo***

Sindaco:

*Fabio Fucci*

Assessore:

*Giuliano Piccotti*

Responsabile unico del procedimento:

*Renato Curci*

Professionista incaricato:

*Pietro Bertelli*

Soggetto Ausiliario:

*TELOS s.r.l.*

Progettazione e direzione generale:

*Pietro Bertelli – Giovanni Cafiero*

Consulenti specialisti:

*Francesca Latini* (patrimonio culturale)

*Massimo Paolanti* (analisi agronomiche e ambientali)

*Paolo Sarandrea* (geologia e criticità ambientali)

*Maurizio Trovatelli* (paesaggi urbani)

*Paolo Urbani* (aspetti giuridici)

*Collaboratori:*

*Lucia Pira* (coordinamento operativo e cartografico)

*Dario Damiano Ferrante* (analisi urbanistiche)

*Chiara Giuliani* (analisi di connettività ecologica)

Roma-Pomezia, 2016

## **Sommario**

<b>1</b>	<b>NASCITA E TRASFORMAZIONE DEL TURISMO A POMEZIA.....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>I NUOVI ATTRATTORI.....</b>	<b>4</b>
2.1	MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE .....	5
2.2	I PARCHI TEMATICI.....	8
<b>3</b>	<b>L’OFFERTA RICETTIVA.....</b>	<b>10</b>
3.1	STRUTTURE BALNEARI E PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI (PUA).....	14
<b>4</b>	<b>LA VOCE DEGLI OPERATORI.....</b>	<b>15</b>
<b>5</b>	<b>PROGRAMMI E INIZIATIVE DEL COMUNE DI POMEZIA PER LA PROMOZIONE TURISTICA.....</b>	<b>16</b>
<b>6</b>	<b>ANALISI SWOT DEL TERRITORIO RIFERITI AL TURISMO .....</b>	<b>20</b>
<b>7</b>	<b>INDIRIZZI PER IL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE.....</b>	<b>21</b>

## 1 NASCITA E TRASFORMAZIONE DEL TURISMO A POMEZIA

Il territorio pometino è stato oggetto, nell'arco di nemmeno un secolo, di trasformazioni che l'hanno portato da condizioni di seminaturalità al divenire parte di un territorio metropolitano estremamente antropizzato e che, proprio nel contesto pometino, ha conosciuto in brevissimo tempo il passaggio dall'economia rurale a quella industriale, alla evoluzione di quest'ultima verso una maggiore integrazione tra produzione e ricerca, allo sviluppo del terziario con particolare riferimento al commercio rivolto non soltanto al bacino locale ma anche metropolitano, all'accrescimento del livello di interdipendenza tra il territorio comunale ed il sistema metropolitano. Queste metamorfosi rapidissime hanno investito anche il turismo. Infatti dopo aver sviluppato, con un approccio esclusivamente privatistico, in assenza di qualsiasi visione strategica, una vocazione turistico-residenziale in corrispondenza del litorale rivolta prevalentemente a un bacino di corto raggio, e che oggi si trova in crisi profonda, altri segmenti turistici stanno caratterizzando tale settore quali: il supporto/alternativa all'offerta ricettiva della capitale; la domanda locale generata dal turismo d'affari e da grandi poli di attrazione per il tempo libero di livello sovraregionale, quali *Zoomarine* e *Cinecittàworld* (quest'ultimo in corso di rinnovamento). Evoluzione, queste ultime, dei fattori che determinano la domanda turistica che potranno trovare ulteriori occasioni di sviluppo in relazione al completamento dei poli della congressistica e del *loisir* del vicinissimo EUR.



Figura 1 – I paesaggi di Pomezia: veduta a volo d'uccello del territorio comunale<sup>1</sup>

Le origini del turismo pometino sono relativamente recenti.

Da un lato esso si caratterizza per il turismo d'affari fin dalla fondazione del borgo dove in piazza è collocata la "locanda" destinata a quel pubblico di commessi viaggiatori, funzionari, che si immaginava avrebbero frequentato per ragioni professionali o di servizio il nuovo centro rurale; dall'altro alla scoperta ottocentesca dei "bagni di mare", appannaggio dapprima della nobiltà proprietaria dei terreni litoranei, fonte di innumerevoli progetti, concretizzatisi in pochi casi, per la realizzazione di città balneari sul litorale romano, e poi, dal secondo dopoguerra, del turismo della "seconda casa". A questi tipi di turismo se ne aggiunge un altro, meno noto,

<sup>1</sup> Fonte: immagine tratta da [www.googleearth.it](http://www.googleearth.it)

## COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

correlato anch'esso alle specificità ambientali del litorale ovvero il turismo venatorio che costituisce, anche se difficilmente quantificabile sotto il profilo economico, un fenomeno ancora oggi di tutto rilievo e con un bacino di riferimento sovraregionale.

Come illustrato nella relazione sull'evoluzione storica del territorio allegata al D.P.I., l'avanzare della costruzione della allora Strada Statale 601 "via Severiana" Ostia-Anzio viene immediatamente seguita dalle prime edificazioni di seconde case lungo il suo percorso cui succede, alla fine degli Anni Cinquanta, la redazione del Piano di lottizzazione "Marsicola", nonostante l'apposizione nel 1954 del vincolo paesistico sul litorale da Ostia ad Anzio - ma per una profondità molto ridotta rispetto alla linea di costa nel tratto pomerino -. Tale piano di lottizzazione si estende, all'esterno della zona vincolata nel 1954, dal km 11 al km 21,450, ovvero dalla foce del fosso di Pratica a quella dell'Incastro, della via Severiana, creando un fronte continuo edificato lungo quasi tutto il litorale, caratterizzato anche da piccoli centri di servizio, in grado di ordinarne le funzionalità.

Oltre a tale iniziativa immobiliare, al limite con il territorio del comune di Roma, in aree limitrofe a Capocotta, viene realizzato il villaggio Tognazzi. Il litorale pomerino si caratterizza dunque come la rappresentazione fisica dei cambiamenti sociali degli anni Cinquanta-Sessanta: da un lato la Roma di "Hollywood sul Tevere" (almeno per quella parte che non preferiva Fregene); dall'altro la scoperta della vacanza al mare anche per i ceti proletari e piccolo borghesi, legata al turismo familiare della "seconda casa", costruita in fretta e, naturalmente al di fuori di qualsiasi disegno di impianto urbanistico unitario (unica regola insediativa: il rispetto della viabilità pubblica). Un'immagine di queste località balneari, al momento del loro apice, particolarmente efficace la fornisce una guida degli Anni '70:

- "Villaggio Tognazzi. *Bungalows* in un confuso stile balneo – tahitiano, stuoie e palmizi, pareti bianche. Nell'insieme confortevole, malgrado la strada litoranea, col suo bel traffico estivo, che in parte lo divide dal mare. E' stato l'attore a inventarlo, a trascinarsi dietro colleghi di Cinecittà.
- Torvaianica. Un villaggio da "febbre dell'oro" nato alla rinfusa durante le indagini sul tragico pediluvio di Wilma Montesi. E' caldo, e senza un filo di verde, è fin troppo spontaneo: con tutte quelle esibizioni di stili e colori, dà il capogiro. Non mancano due vetture ferroviarie adattate ad abitazione estiva da un ingegnere romano. Il locale di punta è il Calypso. Stabilimento – albergo – ristorante – night, un complesso prediletto da attricette e culturame. Cabine con bagno e lettino<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> *Dove da Roma* (a cura di Luigi Locatelli), Editoriale Milanese, Milano, s.d., p.430. La stessa guida segnala Torvaianica anche nel capitolo sulla caccia come luogo particolarmente deputato per la caccia alle allodole (p.354).





Figura 2 - Torvaianica: la lunghissima spiaggia e l'allora “moderno abitato”<sup>3</sup>

L'imponenza del fenomeno è registrata dai censimenti: al 1971 si contano 4.723 abitazioni non occupate su un patrimonio abitativo di 9.400 unità, al 1981 risultano non occupate 10.743 su 19.091 abitazioni complessive. Nei censimenti successivi il numero di alloggi non occupati, presumibilmente in massima parte corrispondenti allo stock abitativo turistico concentrato a Torvaianica tende a stabilizzarsi e, a perdere d'importanza rispetto allo stock complessivo di abitazioni sul territorio comunale tanto che il censimento 2011 registra 11.436 abitazioni non occupate rispetto a un patrimonio abitativo che ammonta a 34.473 unità<sup>4</sup>.

I cambiamenti della struttura socio-economica, ma anche una diversificazione dell'offerta di vacanza balneare, che ormai nelle località prive di particolari qualità ambientali si caratterizza per la qualità degli spazi pubblici e un offerta di luoghi del tempo libero estesa anche alle ore notturne, la generale cattiva qualità e i costi di gestione del patrimonio edilizio hanno messo in crisi il modello che si era sviluppato dagli anni '60. Questi elementi insieme alle condizioni dell'ambiente urbano, hanno prodotto un circolo vizioso che ha portato, sul litorale, anche al declino, quando non alla cessazione, di attività ricettive; mentre il patrimonio edilizio “turistico”, spesso privo dei requisiti per la fruizione anche al di fuori della stagione balneare, ha

<sup>3</sup> Fonte: Touring Club Italiano *Marine del Tirreno e delle isole*, Milano 1964

<sup>4</sup> L'importanza economica del fenomeno è certificata dal dato riferito alle entrate IMU per il 2013 da seconde case pari ad euro 12.071.852 (fonte: Comune di Pomezia).

cominciato a diventare appetibile per quelle fasce di popolazione impossibilitate ad accedere a migliori condizioni di mercato ed il cui fabbisogno abitativo non è soddisfabile attraverso l'offerta di edilizia sociale: il panorama urbano di Torvaianica, fatta eccezione per alcuni modesti interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, così come la tipologia di esercizi commerciali e servizi turistici è oggi decisamente non competitivo rispetto all'offerta che si riscontra anche in località poco distanti.

## 2 I NUOVI ATTRATTORI

Tuttavia se il mare ha costituito la principale, se non unica, attrattiva turistica di Pomezia, il panorama attuale presenta degli importanti elementi di novità.

Il territorio ha infatti registrato, in tema di attrattori turistici, due importanti novità: la realizzazione, a coronamento delle indagini archeologiche condotte con sistematicità negli ultimi decenni sul sito di *Lavinium*, del piccolo museo archeologico caratterizzato da una forte impronta didattico-divulgativa ma, ad oggi, non ancora inserito nel potenziale circuito archeologico del litorale da Ostia ad Anzio; l'apertura nel settembre 2005, del parco tematico *Zoomarine*. Quest'ultimo, il primo parco tematico con ambizioni sovregionali realizzato nel Lazio, costituisce un attrattore che, nella stagione di apertura, viene visitato da centinaia di migliaia di persone costituendo un elemento di primaria importanza anche rispetto alla domanda di strutture alberghiere<sup>5</sup>. Inoltre, anche se non ricomprese nel territorio comunale pometino ma in quello di Roma, l'apertura dell'*outlet* di Castel Romano (uno dei tre poli regionali di tale tipo di attività) e del parco tematico *Cinecittàworld* (aperto a fine luglio 2014, successivamente all'apertura del *Rainbow park* di Valmontone avvenuta nel 2011), sempre a Castel Romano, costituiscono ulteriori attrattori turistici, per quanto, sebbene i tre *outlet* di livello regionale richiamino oltre 10 milioni di visitatori/anno, raramente riescono a motivare un soggiorno, ovvero un pernottamento, nella località in cui essi hanno sede<sup>6</sup>.

La posizione geografica di Pomezia, la dotazione di strutture alberghiere provviste di attività complementari alla funzione ricettiva, quali strutture congressuali, centri benessere, attività sportive, la presenza di aziende di dimensione internazionale sul territorio, favoriscono anche forme di turismo congressuale le quali però scontano, come registrato nel corso degli incontri avuti con i rappresentanti del settore alberghiero, la carenza di un'offerta per il tempo libero strutturata ed organizzata sul territorio, la scarsa qualità dello spazio pubblico circostante tali strutture, che riduce notevolmente le esternalità positive che generalmente il turismo congressuale produce sul territorio.

Considerando inoltre le operazioni in corso all'EUR quali l'ultimazione del nuovo centro congressi, il compimento dell'acquario *Sea-Life* i cui tempi sono peraltro ad oggi (maggio 2016) ancora incerti, appare con tutta evidenza come Pomezia possa già oggi ambire a far parte di un sistema turistico congressuale e dell'*edutainment* di caratura internazionale, anche inserendo nella propria offerta le iniziative divulgative promosse dall'Aeronautica Militare presso

---

<sup>5</sup> Secondo stime riportate nel Piano turistico triennale regionale 2015-2017 ai circa 700.000 visitatori/anno del parco corrisponderebbero circa 70.000 presenze alberghiere nelle strutture della zona (Cfr. Regione Lazio *Piano turistico triennale 2015-2017*, p.26).

<sup>6</sup> Cfr. Regione Lazio *Piano turistico triennale 2015-2017*, p.26

l'aeroporto di Pratica di Mare. Il territorio pometino può inoltre integrare, in linea con gli obiettivi del Piano turistico triennale 2015-2017 della Regione Lazio, tale profilo anche sviluppando, proprio attraverso il nuovo Piano urbanistico comunale generale (PUGC), anche segmenti dell'offerta turistica oggi totalmente trascurati ovvero quelli legati al patrimonio archeologico e storico, ai grandi itinerari ciclo-pedonali interregionali ("cammini", tra cui la via Francigena del Sud) e a percorsi ad essi complementari che è possibile sviluppare nel territorio pometino, alla fruizione dei grandi parchi che lambiscono il territorio comunale, allo sviluppo di forme di ricettività diffusa quali l'agriturismo, peraltro già presente sul territorio.

## 2.1 Musei e aree archeologiche

L'esplorazione sistematica del sito dell'antica *Lavinium*, avvenuta negli ultimi decenni, ha portato alla creazione dell'unico museo presente sul territorio, ovvero quello dedicato all'antica *Lavinium* ed al mito virgiliano di Enea. Tuttavia si è ritenuto di analizzare, almeno sotto il profilo del numero annuo di visitatori, anche i dati relativi a musei ed aree archeologiche nei territori limitrofi o comunque associabili alla storia e alla leggenda di *Lavinium*.

Ai siti già oggi visitabili con regolarità, e per i quali è noto il numero dei visitatori/anno, le linee di sviluppo per la fruizione del patrimonio archeologico e storico del territorio pometino potranno integrare anche i principali siti archeologici o memorie archeologiche nel comune di Ardea, tra cui i recenti scavi archeologici che hanno riportato alla luce *Castrum Inui*, alla foce del fosso Incastro, centro portuale, probabilmente a servizio delle città latine, e luogo sacro legato ai culti della fertilità, analogamente a *Lavinium*.

Siti archeologici o musei		N. visitatori paganti e non per anno				
Denominazione	Località	2010	2011	2012	2013	2014
Museo Giacomo Manzù	ARDEA	6.280	7.389	5.607	3.597	3.171
Museo delle Navi Romane di Nemi	NEMI	14.357	15.841	17.139	16.720	18.367
Area Archeologica del Porto di Traiano	FIUMICINO	3.318	3.366	2.930	2.701	9.037
Necropoli di Porto - Isola Sacra	FIUMICINO	888	479	715	691	2.285
Museo delle Navi	FIUMICINO	0	0	0	0	0
Basilica di S. Ippolito e annesso Antiquarium	FIUMICINO	370	441	390	233	12
Castello di Giulio II		8.880	6.660	5.966	3.752	4.911
Scavi di Ostia Antica e Museo	ROMA	291.813	293.845	294.505	294.099	332.190
<b>TOTALE</b>		<b>325.906</b>	<b>328.021</b>	<b>327.252</b>	<b>321.793</b>	<b>369.973</b>

Tabella 1 – Visitatori di siti archeologici e musei statali limitrofi al territorio pometino 2010-2014<sup>7</sup>

<sup>7</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati MiBACT



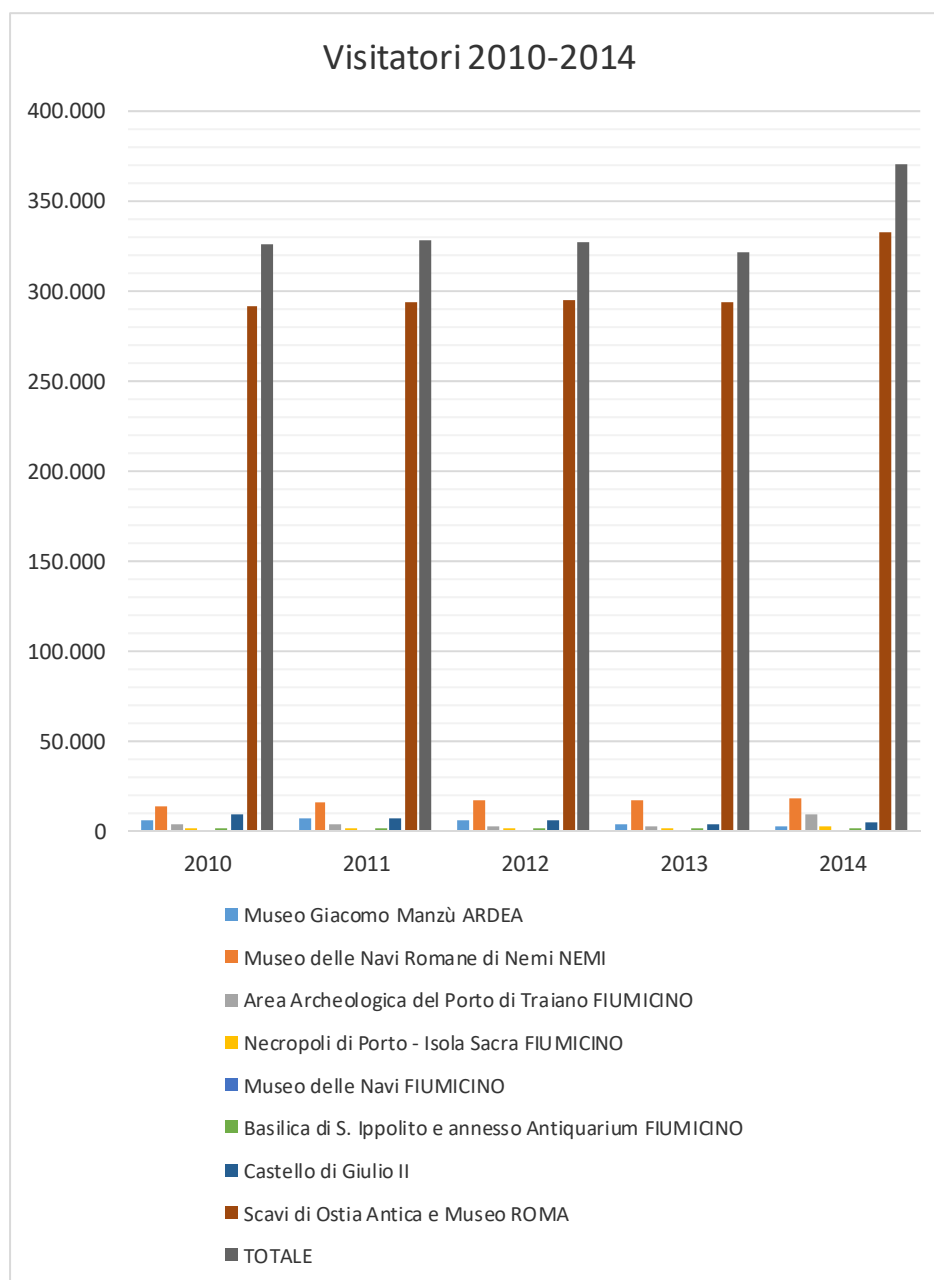


Figura 3 – Grafico: visitatori 2010-2015 aree archeologiche e musei territori limitrofi <sup>8</sup>

A questo insieme di siti si è aggiunto dal 2005 il museo civico archeologico *Lavinium*, ricavato nella Stazione sanitaria realizzata al tempo della bonifica dei territori costieri, in prossimità del castello di Pratica di Mare e del sito dell'antica città. Il museo è stato concepito come introduzione alla visita dell'area archeologica e, attraverso l'uso di tecnologie multimediali, alle relazioni tra essa, i popoli latini ed il poema virgiliano nonché come luogo espositivo da un lato

<sup>8</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati MiBACT

## COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

dei reperti di maggior valore, dall'altro di quei reperti che potessero trasmettere al visitatore il senso di luogo sacro che la città aveva assunto in epoca romana<sup>9</sup>.

N. visitatori paganti e non per anno						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>N. visitatori paganti e non per anno</b>	6.569	3.915	3.477	3.659	2.733	2.759
<b>Scuole</b>	3.104	3.571	1.387	1.262	2.125	2.168
<b>Totale</b>	<b>9.673</b>	<b>7.486</b>	<b>4.864</b>	<b>4.921</b>	<b>4.858</b>	<b>4.927</b>

Tabella 2- Museo *Lavinium* di Pratica di Mare - visitatori dal 2010 al 2015<sup>10</sup>

Tuttavia il museo sconta la difficoltà logistica per la visita alle aree archeologiche, ricomprese in aree di proprietà privata ed accessibili solo in particolari giorni.

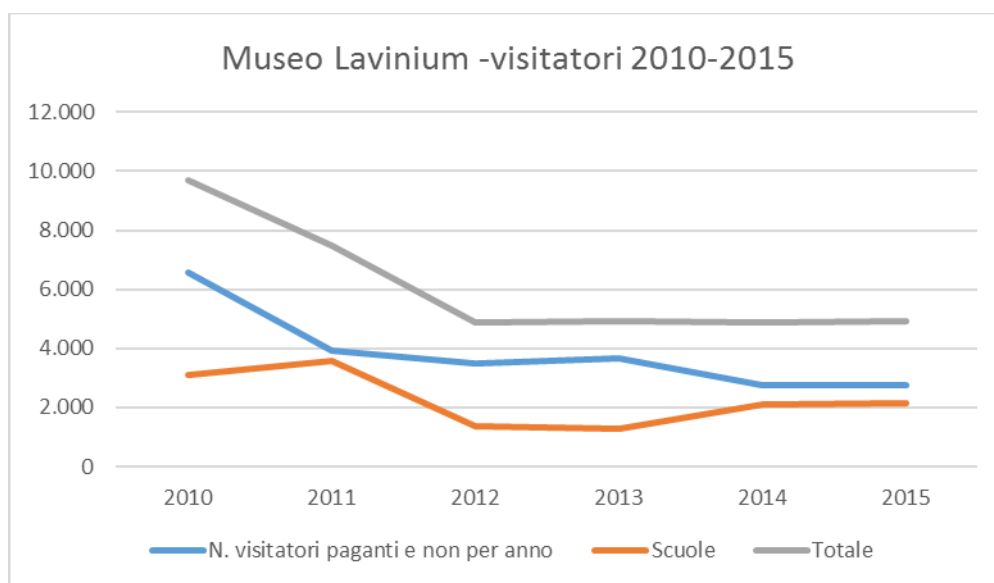


Figura 4 - Museo Lavinium - visitatori 2010-2015<sup>11</sup>

Osservando grafici e tabelle è evidente come il sito più visitato sia Ostia Antica, ma ancora più evidente è la sproporzione tra tale dato e quello di luoghi strettamente legati ad Ostia Antica quali la Necropoli dell'Isola Sacra ed il Porto di Traiano. Chiunque conosca tale territorio può facilmente intuirne le ragioni da attribuirsi non solo alla scarsa connettività tra tali luoghi, malgrado la breve distanza che li separa, ma in maniera ancora più evidente ad aspetti gestionali dei medesimi (orari scarsamente divulgati, difficoltà logistiche, assenza di pubblicità di tali

<sup>9</sup> Per maggiori informazioni si veda: Città di Pomezia *Guida al museo archeologico Lavinium*, 2006.

<sup>10</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati Comune di Pomezia – Museo Lavinium

<sup>11</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati Comune di Pomezia – Museo Lavinium

luoghi nel più visitato sito di Ostia Antica<sup>12</sup>). E' dunque necessario ripensare le forme di fruizione del patrimonio archeologico, forse sul modello di quanto fatto per altri siti archeologici della capitale (circuito Museo delle Terme, ad esempio) e del territorio provinciale (come nel caso del circuito *Museum Grand tour* dei Castelli romani e prenestini, comprendente il Museo delle Navi romane di Nemi, cui, per ragioni storiche, sarebbe possibile collegare anche il museo Lavinium) che legano la visita all'area archeologica a quella a più musei, non necessariamente in diretto rapporto con il sito archeologico, all'interno di un unico sistema di bigliettazione e fruibilità dei luoghi oppure promuovendo con maggiore incisività l'inserimento dei singoli musei e scavi archeologici in circuiti tematici o territoriali in maniera tale da poter incrementare il numero di visitatori a partire da un dato, relativo alle aree limitrofe, che registra un numero di visitatori di rilievo (mediamente superiore ai 320.000 visitatori/anno), anche se dominato dall'indiscussa fama di Ostia Antica, che costituisce senz'altro un bacino di riferimento per il territorio pometino.

Le stesse considerazioni possono estendersi anche al museo pometino che, nonostante l'impostazione divulgativa e la singolarità dei reperti esposti, registra un numero eccessivamente esiguo di visitatori, probabilmente penalizzato anche dalle difficoltà logistiche rispetto alla visita ai siti archeologici ad esso connessi.

Al momento in cui scriviamo (maggio 2016) è in corso di perfezionamento una specifica convenzione tra Soprintendenza archeologica del Lazio e Comune di Pomezia che trasferirà la gestione dei siti archeologici, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza, al comune di Pomezia.

## 2.2 I parchi tematici

Confrontando il numero di visitatori del sistema dei luoghi archeologici con quelli di attrattori che sono fruibili soltanto stagionalmente quali, per rimanere in ambito comunale, lo *Zoomarine* (oltre 600.000 visitatori dichiarati nel 2012 e che secondo il Piano regionale triennale del turismo 2015-2017 è la sesta meta escursionistica regionale ma molto lontano, in termini di visitatori, dall'unico parco italiano di divertimenti competitivo a scala europea quale *Gardaland* che nel 2015 ha dichiarato 2.850.000 visitatori<sup>13</sup>) appare con tutta evidenza come ci siano ampi spazi per attrarre visitatori verso il patrimonio culturale locale, anche, come viene fatto in riferimento alle strutture alberghiere, mediante la formulazione di pacchetti turistici comprendenti la visita al museo (tra l'altro fortemente caratterizzato da un approccio *edutainmental*) ed all'area archeologica.

Osservando i dati SIAE sui parchi di divertimento, da cui si ricava che il Lazio è la terza regione italiana per numero di ingressi a parchi da divertimento (al primo posto l'Emilia-Romagna, tipico esempio di aree litoranee dove l'abbassamento della qualità ambientale quale attrattore turistico è stato sostituito da altri tipi di attrattori, con 5.743.733 ingressi; al secondo il Veneto con 3.371.321 ingressi<sup>14</sup>, in gran parte attribuibili a *Gardaland*) per quanto disaggregato

<sup>12</sup> Sull'importanza dell' "ultimo miglio" in merito alla fruizione dei siti archeologici vedi: Pietro Licciardi "Il patrimonio archeologico: "peso" o risorsa?" in: *Roma & Lazio – Il turismo in cifre*, n. II/2014.


<sup>13</sup> TEA – AECOM *Global attraction attendance report*, 2015, p.54.

<sup>14</sup> Dati contenuti in: SIAE *Annuario dello Spettacolo 2014*, Roma, 2015.

## COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

soltanto fino al livello provinciale, sono evidenti: il rango di *Zoomarine* rispetto al totale di ingressi registrati in provincia di Roma e nell'Italia centrale ai parchi di divertimento, il valore economico di tale tipo di attività che però, nel caso di *Zoomarine*, come detto precedentemente non produce significative esternalità positive se non per il settore alberghiero.



Regione	Numero spettacoli	Ingressi	Presenze	Spesa al botteghino	Spesa del pubblico	Volume d'affari
Lazio	1.744	2.118.352	36.647	27.977.877,90	32.857.490,33	34.638.394,77
Marche	258	55.540	5.146	544.580,25	975.977,43	975.977,43
Toscana	687	222.877	59.247	2.074.577,00	6.767.451,69	6.787.568,29
Umbria	406	96.791	171	892.510,00	917.378,31	917.378,31
<b>Totale</b>	<b>3.095</b>	<b>2.493.560</b>	<b>101.211</b>	<b>31.489.545,15</b>	<b>41.518.297,76</b>	<b>43.319.318,80</b>

Tabella 3 - Parchi di divertimento in Italia centrale- Dati su ingressi e volume d'affari<sup>15</sup>

Rispetto alla distribuzione territoriale dei parchi tematici e dei poli dell'*edutainment* esistenti e previsti nell'area romana appare inoltre evidente come Pomezia costituisca uno dei vertici di un triangolo ideale avente come vertici il *Rainbow magic park* di Valmontone, il costruendo acquario dell'EUR, *Cinecittàworld* e *Zoomarine* cui potrebbe aggiungersi anche l'insieme di attività divulgative svolte dall'Aeronautica Militare presso l'aeroporto di Pratica di Mare: dunque un ulteriore potenziale circuito turistico tematico.

Come detto precedentemente più deboli appaiono le ricadute sul sistema turistico associabili all'*outlet* di Castel Romano mentre, in riferimento non tanto ai turisti (cioè coloro che pernottano in un determinato luogo) ma agli escursionisti (i visitatori che si fermano non più di un giorno), come emerso anche in occasione dell'incontro con la CNA, che visitano le attività commerciali che hanno un bacino di utenza sovracomunale, sarebbe necessario promuovere iniziative in grado di attirare tali visitatori in città anche attraverso interventi immateriali quali la promozione di eventi, di reti quali quelle dei centri commerciali naturali, iniziative dirette alla fruizione dei beni culturali.

<sup>15</sup> Fonte: SIAE – Annuario dello spettacolo 2014, Roma, 2015

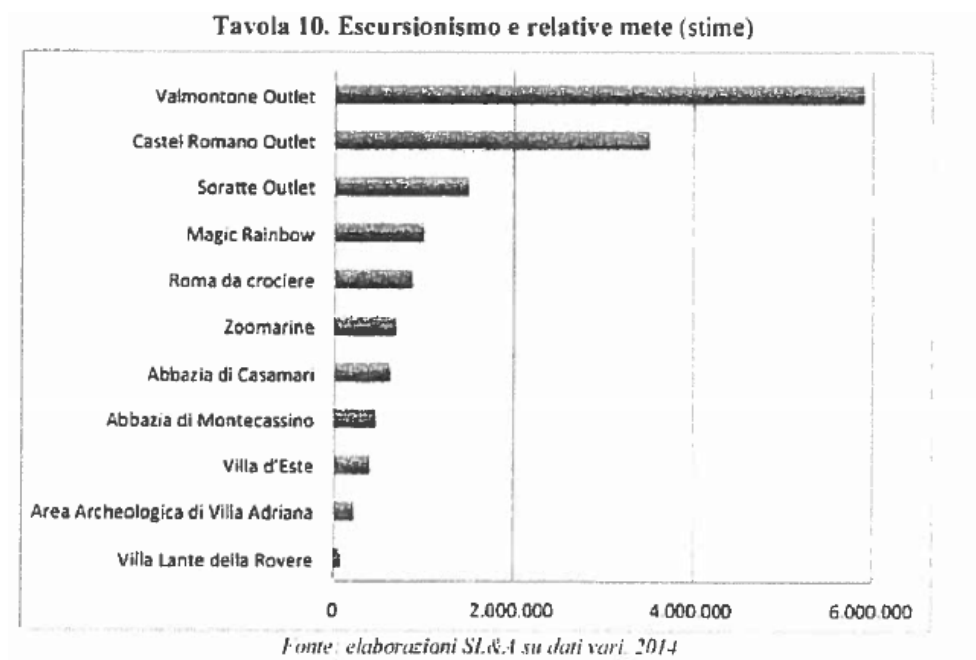


Figura 5 - I maggiori attrattori culturali e per il tempo libero del Lazio<sup>16</sup>

### 3 L'OFFERTA RICETTIVA

Osservando i dati del censimento dell'industria e dei servizi al 2001 ed al 2011 si nota una sostanziale stabilità dell'offerta ricettiva in termini di strutture e un incremento notevole delle attività di ristorazione. Fenomeno comune ai due settori di attività è la riduzione, specie nel settore alberghiero, degli addetti per unità locale che potrebbe essere attribuita a una diversa organizzazione del lavoro o alla maggiore esternalizzazione di alcuni servizi alberghieri.

<i>Anno</i>	<b>Unità attive</b>		<b>Addetti/unità</b>	
	<i>2001</i>	<i>2011</i>	<i>2001</i>	<i>2011</i>
<b>Alloggio</b>	24	23	11,4	7,8
<b>Attività dei servizi di ristorazione</b>	219	291	4,4	4,0
<b>Totale Alloggio e serv. ristorazione</b>	<b>243</b>	<b>314</b>	<b>5,1</b>	<b>4,3</b>
<b>Altri settori</b>	<b>3.360</b>	<b>4.306</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Tabella 4 Settore ricettivo e ristorazione - Unità locali e addetti ai censimenti 2001 e 2011<sup>17</sup>

<sup>16</sup> Fonte: Regione Lazio – Piano turistico triennale 2015-2017

<sup>17</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Nel 2014 non si registrano variazioni nel numero di strutture ricettive rispetto a quanto rilevato al 2011.

ESERCIZI RICETTIVI		numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
<b>Classif. Ateco 2007</b>	<b>Tipologia di esercizio</b>				
<b>alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte</b>	<b>totale esercizi ricettivi</b>	<b>37</b>	<b>2.979</b>	<b>1.248</b>	<b>1.251</b>
<b>alberghi e strutture simili</b>	<b>esercizi alberghieri</b>	<b>23</b>	<b>2.349</b>	<b>1.248</b>	<b>1.251</b>
	alberghi di 4 stelle	11	1.699	912	912
	alberghi di 3 stelle	5	282	143	146
	alberghi di 2 stelle	4	155	78	77
	residenze turistico alberghiere	3	213	115	116
<b>alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte</b>	<b>esercizi extra-alberghieri</b>	<b>14</b>	<b>630</b>	<b>..</b>	<b>..</b>
	campeggi e villaggi turistici	1	550	..	..
	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	3	41	..	..
	bed and breakfast	10	39	..	..

Tabella 5 - Esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri al 2014<sup>18</sup>

<sup>18</sup> Fonte: Ufficio Statistica Regione Lazio



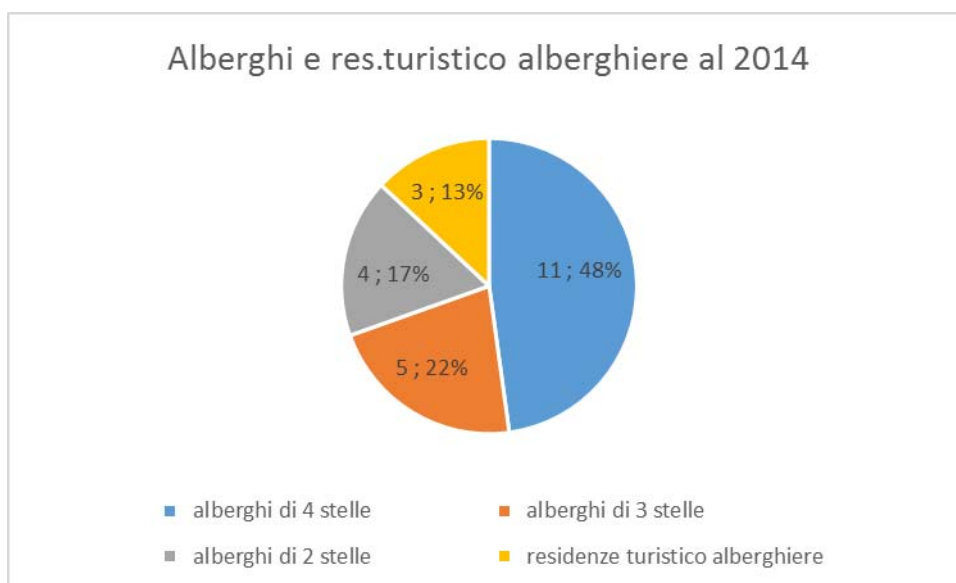


Figura 6 - Alberghi e residenze turistico alberghiere per categoria al 2014<sup>19</sup>

Osservando la ripartizione per categorie della dotazione alberghiera ( Figura 6) emerge la netta preponderanza delle strutture a 4 stelle, tale dato incrociato a quello relativo alla localizzazione di tali strutture, tutte in ambito urbano evidenzia come il segmento turistico di maggiore interesse sia quello business legato sia alle aziende locali sia alla convegnistica nonché di supporto a eventi interessanti l'area romana. Dunque per quanto l'originaria vocazione turistico-balneare risulti superata, è da rilevare, secondo quanto emerso nell'incontro con l'Associazione albergatori di Pomezia, come tali strutture abbiano come target anche quello tipicamente turistico: sia in relazione alla posizione geografica che fa di Pomezia una tappa logisticamente interessante per viaggi organizzati lungo i principali itinerari turistici nazionali, sia in relazione a scelte individuali o collegate a pacchetti turistici "all inclusive" collegati alle visite a *Zoomarine*.

Ulteriore elemento di interesse rispetto alla dotazione ricettiva è che la distribuzione per categorie prevalenti è molto più vicina a quella di Roma, con il 48% di strutture di categoria 4 stelle, dove nel 2013 gli esercizi di categoria 4-5 stelle costituivano il 29% della dotazione ricettiva che a quella dell'hinterland romano dove tali categorie costituiscono il 20% dell'offerta ricettiva<sup>20</sup>.

Per quanto attiene invece altre forme di ricettività:

- Sul territorio comunale sono presenti tre agriturismi, di cui uno autorizzato alla ricettività, e tutti e tre alla ristorazione;
- Si registra la presenza di un campeggio in via Siviglia.

<sup>19</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Lazio

<sup>20</sup> Cfr.: Provincia di Roma *Rapporto annuale 2013-2014*, p.257.

## COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Per quanto attiene dati su presenze e arrivi nel territorio pometino al momento non sono disponibili dati ufficiali in materia.

Infine per quanto riguarda l'occupazione diretta generata dalle attività di alloggio e ristorazione si rileva come essa sia piuttosto marginale rispetto al numero totale di addetti.

Anno	Addetti	
	2001	2011
<b>Alloggio</b>	274	180
<b>Attività dei servizi di ristorazione</b>	974	1.171
<b>Totale Alloggio e servizi di ristorazione</b>	<b>1.248</b>	<b>1.351</b>
<b>Altri settori</b>	<b>29.349</b>	<b>32.175</b>

Tabella 6 - Addetti ai servizi di alloggio e ristorazione 2001-2011<sup>21</sup>

Inoltre il settore, pur avendo registrato una crescita in termini assoluti di addetti e di attività nel settore della ristorazione, presenta lo stesso valore percentuale rispetto al totale degli addetti registrati dall' ISTAT nel territorio comunale.



Figura 7- Addetti ai servizi di alloggio e ristorazione rispetto al totale degli addetti al 2001<sup>22</sup>

<sup>21</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

<sup>22</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

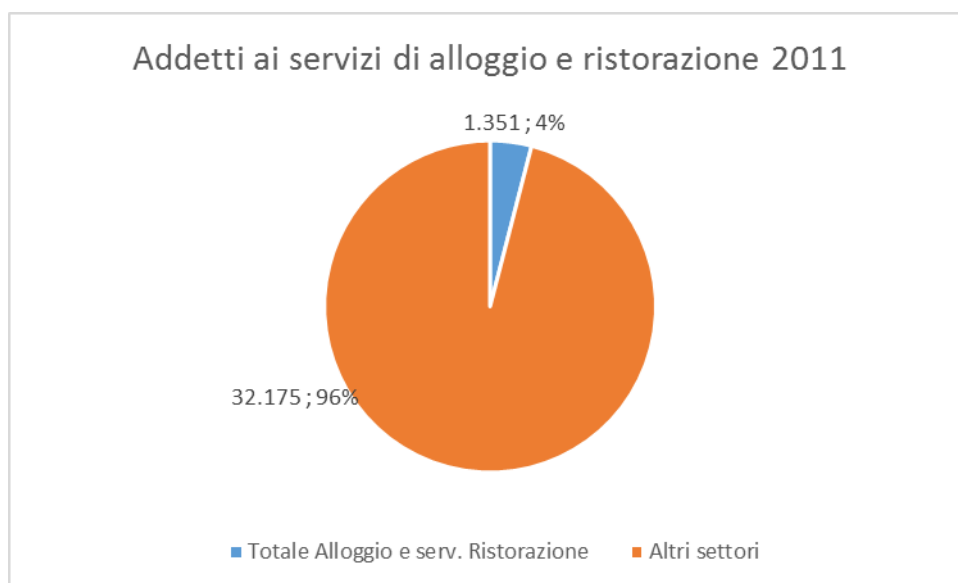


Figura 8 - Addetti ai servizi di alloggio e ristorazione rispetto al totale degli addetti al 2011<sup>23</sup>

### 3.1 Strutture balneari e Piano di utilizzo degli arenili (PUA)

Oggi il recente Piano di Utilizzo degli Arenili, adottato il 17 giugno 2015, intende perseguire i seguenti obiettivi

- ristrutturazione ed adeguamento, delle attività esistenti, ai fini del miglioramento dei servizi offerti e dell'aumento dei requisiti minimi strutturali e funzionali necessari alla loro prima classificazione od all'attribuzione di una classificazione superiore, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 11/2009;
- creazione di attività turistico ricreative rivolte a nuovi e diversi tipi di utenza (es. "Bau beach") e alla realizzazione di nuovi modelli di turismo (aree per il *Kitesurf* e altri sport nautici non a motore);
- adeguamento strutturale delle attività esistenti rispetto ai requisiti minimi ed alle caratteristiche previste, dal R.R. n. 11/2009 per le diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime;
- localizzazione delle strutture e delle attività non necessariamente legate alla balneazione (es. pesca, diporto, ristorazione, etc.) in aree ove non è possibile localizzare attività che, di contro, sono necessariamente legate alla balneazione (quali stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere attrezzate, etc.);
- la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei residui frammenti di habitat dunale che caratterizzavano il litorale fino a pochi decenni orsono.

<sup>23</sup> Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Il PUA, conferma la plurifunzionalità mantenendo una buona dotazione di spiagge libere, individuando:

quattro aree destinate agli sport legati al mare (barca senza motore, canoa, kite, surf,...);

- due aree per i cani ("baubeach");
- un nuovo stabilimento balneare presso l'ex *New Las Vegas Beach*, per il quale il comune ha ottenuto un finanziamento di oltre 900 mila euro per la riqualificazione e il ripristino
- tredici stabilimenti balneari di tipologia "A";
- tre tratti di arenile riservati alle imbarcazioni da pesca.

#### 4 LA VOCE DEGLI OPERATORI

Nel corso dell'attività di "ascolto del territorio" compiuta nell'ambito della redazione del documento preliminare di indirizzo, gli intervistati hanno rilevato potenzialità e criticità del turismo a Pomezia. In particolare è stato rilevato come la presenza di potenziali forti attrattori, come il museo archeologico e il sito di *Lavinium*, ovvero le strutture ricettive nel loro complesso scontino negativamente la cattiva qualità funzionale e percettiva delle connessioni con il tessuto urbano. La scarsa qualità dello spazio pubblico, riferito anche ai prospetti degli edifici verso di esso, la pressoché totale mancanza di visuali verso il mare, sono stati ritenuti da tutti un ulteriore elemento critico di cui si dovrà tenere conto da parte del PUCG per la riqualificazione del litorale. Per quanto riguarda invece segmenti turistici da sviluppare è stata rilevata la difficoltà logistica a promuovere forme di pesca turismo data la mancanza di strutture che consentano un agevole imbarco dei turisti mentre lambito delle Secche di Tor Paterno, per gli stessi motivi, risulta più facilmente visitabile con le escursioni in partenza da Castel Fusano. Per quanto attiene le esternalità generate da un grande attrattore turistico quale *Zoomarine* esse sembrano limitate a benefici per le strutture ricettive locali: anche in questo caso è facile rilevare come il contesto urbanistico in cui la struttura è collocata non risulti particolarmente accattivante per il visitatore, nonostante l'estrema vicinanza del lido del mare.

Un ulteriore potenzialità turistica, legata alla divulgazione scientifica ed all'*edutainment*, emersa nel corso degli incontri avuti con testimoni privilegiati, è quella relativa alla creazione di rapporti con imprese innovative che operano sul territorio, per esempio anche attraverso il ricorso ad *open day* ed alla promozione delle attività di divulgazione scientifica già oggi svolte dall'aeronautica Militare presso l'aeroporto di Pratica di Mare.

Sul fronte della promozione turistica sono tuttavia da rilevare: la costituzione dell'Associazione Pomezia Alberghi, presieduta dal direttore dell'hotel Antonella, Paolo De Gregorio; l'avvio del progetto "Costa di Enea", supportato dal comune di Pomezia, diretto a mettere a sistema le risorse del territorio, a creare alleanze con i territori limitrofi, con particolare riferimento ai Castelli romani, per la promozione turistica del territorio; lo sviluppo del settore agriturismo da parte di singoli imprenditori agricoli.

## **5 PROGRAMMI E INIZIATIVE DEL COMUNE DI POMEZIA PER LA PROMOZIONE TURISTICA**

Gli obiettivi enunciati nella “Relazione programmatica di mandato 2013-2015” attinenti il settore turistico sono, oltre al completamento dell’iter del PUA precedentemente descritto e a quanto espresso nelle Linee di indirizzo per la redazione del PUGC, articolati per programmi, i seguenti:

- **PROGRAMMA 1** - Potenziamento attività di promozione turistica:  
Predisposizione di un piano di marketing territoriale finalizzato a valorizzare e promuovere il territorio con i suoi luoghi naturalistici ( litorale di Torvaianica, Pratica di Mare, Museo Archeologico Civico Lavinium, Parco della sughereta, Parco Archeologico .. ), ad ampliare ed elaborare un cartellone di eventi culturali e di spettacoli estivi sia presso la struttura museale che nelle varie Piazze della città.  
Le iniziative di promozione turistica devono essere pubblicizzate sia nel sito istituzionale del Comune che attraverso affissioni, negli spazi consentiti, di manifesti.
  
- **PROGRAMMA 2** - Promozione e valorizzazione Museo Archeologico Civico Lavinium  
Il Museo Lavinium di Pomezia, concepito come soluzione innovativa di comunicazione con gli utenti e come strumento di divulgazione destinato a diversi livelli di pubblico in virtù di un sistema di informazioni, instaurando una collaborazione tra informazione scientifica e tecnologica che si inserisce perfettamente nel percorso di visita, tra cultura e innovazione. L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio museale attraverso la progettazione di diverse proposte culturali rivolte al mondo della scuola, delle associazioni e di tutte le realtà del nostro territorio. L’aspetto principale è quello di instaurare un clima di collaborazione con le numerose scuole del territorio, che oltre alle normali visite guidate effettuate dal personale specializzato che opera nel Museo, si svolge anche con la realizzazione di progetti in collaborazione con vari istituti scolastici.  
Elaborazione di un cartellone di attività culturali e spettacoli adeguati all’ambiente museale, oltre che nel corso dell’anno, anche nel periodo estivo.

Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 293/2015 sono state finanziate specifiche iniziative finalizzate alla promozione turistica del territorio: partecipazione con il progetto “Costa di Enea” a fiere specializzate (Rimini fiera, ottobre 2016); realizzazione di pubblicazioni e supporti informatici per favorire la divulgazione del patrimonio culturale e naturalistico comunale, istituzione di un osservatorio sul turismo finalizzato al monitoraggio dei flussi turistici e alla elaborazione di linee di sviluppo per il settore.

Tra gli interventi ad oggi realizzati è da segnalare la cartellonistica bilingue ed interattiva localizzata in corrispondenza dei siti di interesse storico, archeologico, naturalistico.

# COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

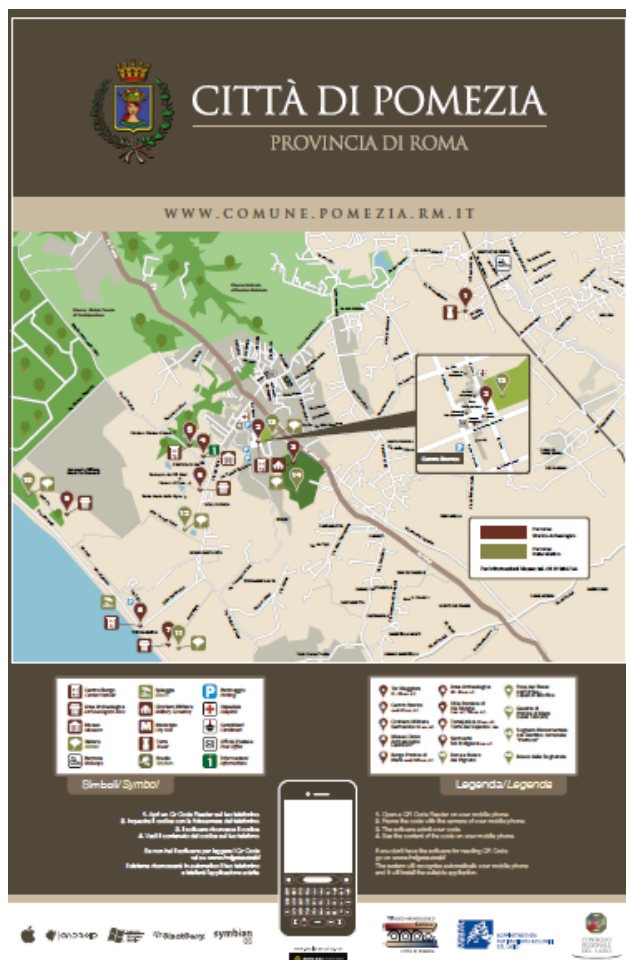


Figura 9 - Mappa turistica interattiva del territorio pometino realizzata dal comune di Pomezia



Figura 10 - Pannello turistico interattivo in corrispondenza della villa romana di via Siviglia



COMUNE DI POMEZIA

Città Metropolitana di Roma

Infine segnaliamo la recentissima approvazione da parte della giunta comunale del *Piano di valorizzazione dei beni culturali e di promozione turistica Città di Pomezia 2016-2017-2018*<sup>24</sup>.

Tale documento, sviluppa sulla base degli obiettivi strategici per il turismo delineati dall'Amministrazione comunale sei progetti "volti a dare prioritariamente visibilità ai beni culturali e alle attività artigianali e commerciali del territorio". Al fine di conseguire tali obiettivi il documento propone una nuova articolazione del Servizio turismo su tre macro - aree tematiche: area I "Studi ricerca e programmazione", Area II "Promozione comunicazione"; Area III "Progetti speciali".

**ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO TURISMO IN 3 MACRO AREE TEMATICHE - PROGETTAZIONE, IMPEGNI FINANZIARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

MACRO-AREA	ATTIVITA'	IMPEGNI FINANZIARI		
		2016	2017	2018
AREA I Studi Ricerca e Programmazione	<u>Attività permanenti e continuative:</u> • Piani annuali e pluriannuali delle attività; • Ricerca e studi territoriali; • Progettazione editoriale; • Ricerca finanziamenti e sponsorizzazioni; • Attività amministrativa di pertinenza.			
AREA II Promozione e comunicazione	<u>Attività permanenti e continuative:</u> • Produzione prodotti editoriali e materiale promozionale ; • Attività pubblicitaria e pubblicitaria; • Attività di cooperazione territoriale per la diffusione condivisa delle informazioni, attivazione di partnership e partenariati.			
<b>PROGETTAZIONE DI GRANDI EVENTI ED INIZIATIVE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
AREA III Progetti Speciali	• Piano Marketing Museo Civico Archeologico Lavinium (dal 2016 e continuativo); • Pomezia Itinerari – <i>I luoghi del turismo culturale</i> (dal 2016 e continuativo); • Progetto pubblicitario-editoriale (dal 2016 e continuativo); • Istituzione del "Mercato della Terra e del Mare" in collaborazione con Slow Food (dal 2016 e continuativo); • Festival Pometino delle Identità Popolari – I Edizione (dal 2018 e a cadenza annuale); • Costituzione dell'Archivio Storico Comunale – <i>Centro di Documentazione e Promozione del territorio</i> (dal 2017/2018).			

Figura 11 *Piano di valorizzazione dei beni culturali e di promozione turistica Città di Pomezia 2016-2017-2018*: macro-aree, attività, progetti e canali di finanziamento

I sei progetti da sviluppare sono:

- Piano di marketing per il Museo "Lavinium";
- Progetto pubblicitario editoriale;
- Mercati della terra e del mare *slow food*;
- Pomezia itinerari;

<sup>24</sup> Documento progettuale preliminare, a cura del Comune di Pomezia Settore II – sezione turismo e promozione del territorio nel corso del 2016, approvato con Deliberazione della Giunta comunale 8 settembre 2016, n. 208.

## COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

- Archivio storico comunale;
- Festival pometino delle identità popolari.

I sei progetti appaiono particolarmente correlati ai contenuti materiali e immateriali del DPI, e quindi al Piano urbanistico comunale generale, con particolare riferimento ai progetti sul rilancio del museo Lavinium, ai Pomezia itinerari, ai mercati della terra e del mare, alla valorizzazione dell'Archivio storico comunale, particolarmente attento agli elementi che costituiscono la matrice storica del territorio.

## 6 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO RIFERITI AL TURISMO

Il ricorso all'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza (analisi SWOT) del territorio rispetto al turismo, di seguito illustrata, consente di evidenziare con chiarezza anche le relazioni che intercorrono tra essi.

<b>Punti di forza/opportunità</b>	<b>Punti di debolezza/minacce</b>
Territorio ricco di memorie materiali ed immateriali dell'età Antica	<i>Forte compromissione di alcune aree, perdita “di senso” di alcuni dei luoghi di interesse archeologico o letterario dovuti alla cattiva qualità del contesto</i>
Territorio comunale comprendente (SIC Antica Lavinium) o limitrofo ad aree di grande rilievo paesaggistico naturalistico (Capocotta, Castel Porziano, Decima-Malafede, Sughereta di Pomezia, dune di Campo Ascolano – Il Pigneto).	<i>Forte compromissione del litorale comunale; difficoltosa accessibilità dal territorio comunale alle aree di Castel Porziano e della riserva di Decima-Malafede; fragilità degli elementi connettivi tra aree tutelate, paesaggio agrario e altre aree di valore naturalistico - paesaggistico presenti sul territorio comunale.</i>
Aree di rilievo naturalistico e paesaggistico interne al territorio comunale: aree residue del paesaggio naturale costiero (Dune di Torvaianica) e delle aree interne (Sughereta), geositi, paesaggio agrario della bonifica e delle antiche tenute	<i>Contesto fortemente urbanizzato, necessità di migliorare/regolamentare la fruizione pubblica e la connettività ecologica Compromissione dei valori paesaggistici provocata dagli interventi di urbanizzazione abusiva.</i>
Valori percettivi del paesaggio agrario (colturali e riscontrabili nei nuclei rurali antichi e della bonifica) e della rete stradale di impianto storico extraurbana (alberature stradali)	<i>Abbandono, usi impropri, compromissione dell'uso agricolo dovuto alla frammentazione / espansione delle aree urbanizzate, fragilità diffuse delle zone di interfaccia tra insediamenti e territorio agricolo, rete connettiva frammentata</i>
Posizionamento geografico rispetto alle grandi infrastrutture (Corridoio I rete TEN, sistema infrastrutturale, aeroporti internazionali)	<i>Bassa sostenibilità ambientale della rete stradale anche rispetto alla promozione della mobilità ciclo-pedonale turistica; condizioni non ottimali di accesso ai nodi intermodali (stazione FS di S. Palomba)</i>
Significatività delle memorie del Novecento: qualità urbanistica ed architettonica del nucleo di fondazione; testimonianze della Seconda guerra mondiale (Cimitero militare tedesco, etc.)	<i>Assenza di un'offerta turistica per le città della bonifica; scarsa integrazione del complesso di memorie della Seconda guerra mondiale a circuiti di visita regionali/nazionali</i>
Attività di divulgazione scientifica svolte dall'Aeronautica Militare	<i>Assenza di attività divulgative da parte delle imprese innovative operanti nel territorio comunale</i>
Dotazione ricettiva con punte di qualità, avvio di forme di ricettività diffusa (agriturismo)	<i>Scarse relazioni tra dotazione ricettiva e peculiarità del territorio, turismo sul litorale basato sul modello della seconda casa.</i>

## 7 INDIRIZZI PER IL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE

Il tema del turismo, o meglio dei turismi cui si rifà anche l'impostazione del Piano regionale triennale per il turismo 2015-2017, sarà affrontato dal PUCG in stretta relazione con quello della qualificazione ambientale e paesaggistica del territorio, del miglioramento della qualità urbana e dello spazio pubblico. Gli studi condotti nell'ambito della redazione del Documento Preliminare di indirizzo hanno evidenziato la possibilità di creare, attraverso il recupero di percorsi lungo la rete idrografica e la rete stradale di impianto storico, dei circuiti di connessione anche con gli ambiti territoriali limitrofi e, in prospettiva ed indiretta relazione con Piano regionale triennale per il turismo 2015-2017, con il sistema di "cammini" che la Regione Lazio intende promuovere e consolidare.

Questo insieme di operazioni, oltre a migliorare la qualità insediativa a vantaggio di chi risiede e lavora a Pomezia, può contribuire ad attirare nuove presenze o ad incrementare il livello attuale delle presenze turistiche, generalmente monomotivazionali (chi viene per affari si ferma soltanto il tempo strettamente necessario, analogamente a chi viene a visitare *Zoomarine*). Altri aspetti, strettamente connessi alla normativa nazionale e regionale in materia, riguardano le forme di promozione dell'agriturismo che, nella fattispecie, potrebbe consentire anche il recupero di strutture di valore storico-documentale abbandonate o in cattivo stato di conservazione e che costituiscono un importante documento, non soltanto architettonico, della memoria storica cittadina nonché lo sviluppo di altre forme di ricettività quali il *bed&breakfast*.

L'insieme delle indagini condotte nell'ambito del Documento Preliminare di Indirizzo, le iniziative programmate dal comune di Pomezia con il *Piano di valorizzazione dei beni culturali e di promozione turistica Città di Pomezia 2016-2017-2018*<sup>25</sup>, suggeriscono la possibilità di inserire il territorio pomertino in più circuiti tematici, alcuni noti altri meno, di seguito elencati:

- Del razionalismo in architettura e delle città nuove nel Lazio: Pomezia - E42-Agro pontino;
- Della bonifica attraverso i secoli (ricordiamo che la chiesa della città di fondazione è intitolata a San Benedetto): *domuscultae*, il paesaggio della Campagna romana, i centri rurali e di colonizzazione, Pratica di Mare, impianti di drenaggio/idrovore/chiusure, la rete idrografica;
- Delle reti ecologiche e del paesaggio agrario: i percorsi ripariali tra le foci dei fossi e la campagna, il SIC Antica Lavinium (Pratica di Mare), l'ambiente dunale residuo, i collegamenti con i parchi di Litorale romano e di Decima-Malafede e le grandi tenute;
- Della difesa militare e della Seconda Guerra Mondiale (torri costiere e della campagna romana esistenti o di cui è rimasta soltanto memoria, il castello di Pratica, l'aeroporto, il Cimitero militare tedesco etc.);
- Archeologico del litorale (antica *Lavinium* e museo archeologico, tracciati stradali, ville romane) e dell'Italia pre-romana (Lavinio -Ardea - *Albalonga*);

<sup>25</sup> Allegato al *Documento progettuale preliminare*, a cura del Comune di Pomezia Settore II – sezione turismo e promozione del territorio nel corso del 2016, approvato con Deliberazione della Giunta comunale 8 settembre 2016, n. 208.

## COMUNE DI POMEZIA

*Città Metropolitana di Roma*

- Parco letterario virgiliano, esteso dal litorale e dall'antica Lavinium ai laghi della Zolforata dove molti collocano *Albunea*, al tratto terminale del Tevere, alle città rivali;
- Educazione alla scienza e turismo: l'ASI e le sue imprese come Parco Scientifico (*open day*, turismo scolastico, festival della scienza, etc), Zoomarine, le attività divulgative a carattere scientifico svolte dall'Aeronautica Militare presso l'aeroporto di Pratica di Mare.
- Un ulteriore segmento di domanda turistica che il territorio comunale può intercettare è quello degli sport naturalistici, in questo caso fortemente legato all'attuazione del recentissimo, in fase di definitiva approvazione, Piano di utilizzazione degli arenili (che individua specifiche aree dedicate agli sport nautici non a motore) e dell'attuazione degli obiettivi del DPI relativi alla fruizione del paesaggio agrario e naturale, dei beni archeologici, dello sviluppo di iniziative già in essere interessanti le forme di turismo escursionistico, di scoperta ed esperienziale.